

Sei aziende su dieci preoccupate per i dazi Usa

Indagine Promos

Sei aziende italiane su dieci sono preoccupate delle conseguenze per l'export dei dazi americani. Secondo una indagine di Promos Italia con le Camere di Commercio su un centinaio di imprese che operano negli Usa, il 59,5% è preoccupato da un aumento delle barriere doganali e tariffarie e solo il 21,6% non ha particolari timori.

Tra i settori più colpiti: prodotti agroalimentari, tessili e macchinari. Non si tratta però di un quadro completamente pessimistico. Il 34,2% delle imprese infatti ritiene che il clima economico internazionale, attualmente, non sia «né particolarmente favorevole né particolarmente sfavorevole e il 32,9% considera, invece, il contesto «abbastanza favorevole».

Inoltre, il 45,6% delle imprese ritiene che la nuova amministrazione americana non influirà sulle loro strategie, al contrario il 22,8% si vorrebbe espandere verso mercati emergenti come Sud-Est Asia-tico, Africa, America Latina e Medio Oriente. «Lo scenario più plausibile è che i flussi di scambio tenderanno naturalmente a riequilibrarsi tra le diverse aree geografiche, confermando che le dinamiche di mercato e le strategie aziendali prevalgono sulle misure protezionistiche di breve periodo» spiegato il presidente di Promos Italia Giovanni Da Pozzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

